



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO

ESSERE GENITORI AL TEMPO DEL COVID

VADEMECUM PER GENITORI DI BAMBINI E RAGAZZI FREQUENTANTI LA SCUOLA

SECONDO AGGIORNAMENTO (3 maggio 2021)

ESSERE GENITORI AL TEMPO DEL COVID

VADEMECUM per genitori di bambini e ragazzi frequentanti la scuola

SECONDO AGGIORNAMENTO (2 maggio 2021)

Carissimi,

il vademecum che vi offriamo, realizzato in collaborazione con i pediatri di libera scelta della provincia e l'Ufficio scolastico provinciale, vuole essere uno strumento pratico e chiaro per voi genitori, chiamati a svolgere quotidianamente un importante ruolo in questa fase della pandemia, nella gestione dei propri ragazzi.

Ve lo inviamo con la certezza che sarete attenti a seguire le indicazioni condivise, collaborando in modo consapevole alla tenuta del sistema sanitario territoriale.

Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto.

*Il Direttore Generale di ATS Bergamo
Dott. Massimo Giupponi*

SOMMARIO

SOMMARIO	2
INTRODUZIONE	3
DOMANDE E RISPOSTE	5
<i>STAMATTINA HO MANDATO A SCUOLA (ASILO) MIO FIGLIO MA MI HANNO CHIAMATO PERCHE' NON STA BENE. COSA DEVO FARE?</i>	5
<i>MIO FIGLIO NON SI SENTE BENE ED HA SINTOMI DI MALATTIA. COSA DEVO FARE?</i>	5
<i>ORA CHE MIO FIGLIO HA SINTOMI DI MALATTIA, DOVRA' FARE SICURAMENTE IL TAMPONE COVID?</i>	5
<i>IL MEDICO MI HA DETTO CHE MIO FIGLIO DEVE FARE IL TAMPONE COVID. COME MI MUOVO?</i>	5
<i>È VERO CHE ESITONO DUE TIPI DIVERSI DI TAMPONE?</i>	6
<i>DOVE VISUALIZZO L'ESITO DEL TAMPONE?</i>	7
<i>COS' È IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) E COME VI ACCEDO?</i>	7
<i>ORA CHE MIO FIGLIO HA FATTO IL TAMPONE COSA DEVO FARE?</i>	9
<i>IL TAMPONE DI MIO FIGLIO È RISULTATO NEGATIVO. COME PROCEDO?</i>	9
<i>IL TAMPONE DI MIO FIGLIO È RISULTATO POSITIVO. DEVO PREOCCUPARMI? COSA DEVO FARE IO? COSA DEVE FARE LA SCUOLA?</i>	10
<i>COME FACCIO A SAPERE SE MIO FIGLIO, CHE HA TAMPONE POSITIVO, HA UNA VARIANTE DEL VIRUS?</i>	11
<i>QUANDO SCATTANO ISOLAMENTO E QUARANTENA? E COME SI FANNO IN PRATICA?</i>	12
<i>QUANTO DURANO GLI ISOLAMENTI E LE QUARANTENE? E COME FINISCONO?</i>	13
<i>LA SCUOLA (o la società sportiva) MI HA AVVISATO CHE SI È VERIFICATO UN CASO COVID NELLA CLASSE DI MIO FIGLIO (o squadra) E QUINDI SCATTA LA QUARANTENA. LO PORTO SUBITO A FARE UN TAMPONE?</i>	14
<i>E SE È UN FAMILIARE CHE RISULTA POSITIVO? CI SONO REGOLE PARTICOLARI?</i>	15
<i>È SEMPRE NECESSARIO PORTARE L'ATTESTATO PER LA RIAMMISSIONE SICURA A SCUOLA DOPO UN'ASSENZA?</i>	15
APPENDICE	17
<i>E SE CAPITA A ME (genitore) DI AVERE SINTOMI O DI ESSERE "CONTATTO"? LE INDICAZIONI FORNITE VALGONO UGUALMENTE?</i>	17
ALLEGATI	18
SINTOMI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLA MALATTIA "COVID-19"	19
REGOLE PER ISOLAMENTO/QUARANTENA A DOMICILIO	20
REGOLE PER CAPIRE CHI È "CONTATTO AD ALTO RISCHIO" (CONTATTO STRETTO).....	21
REGOLE PER CAPIRE CHI È "CONTATTO A BASSO RISCHIO"	22
GRAFICO RIASSUNTIVO PER BAMBINI/RAGAZZI	23
QUARANTENE PER I CONTATTI DI CASO ACCERTATO	24
REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA	25

INTRODUZIONE

Cari genitori,

la situazione nella nostra provincia bergamasca e nella nostra regione mostra in questo periodo qualche segno di miglioramento. Cambiano quindi alcune regole nella gestione della pandemia in ambiente scolastico e cambia anche il vademecum, nelle parti necessarie. A distanza di circa 1 mese dalla pubblicazione del primo aggiornamento, è quindi tempo di questo secondo aggiornamento ove troverete contenute le nuove regole, valide nella nostra provincia per bambini e ragazzi.

Quali le principali novità del secondo aggiornamento del vademecum? Sono due:

- 1) Le regole della **quarantena dei contatti** sono ora variabili: per i bambini e ragazzi le quarantene durano ancora 14 giorni ma non è sempre necessario il tampone alla fine. ATS ha un ruolo fondamentale per indicare nel singolo caso chi deve fare la quarantena e chi deve fare il tampone.*
- 2) Le regole per il rientro a scuola sono variabili: in molti casi non è più necessario **l'attestato del pediatra**, in alcuni casi è necessaria un'**autocertificazione dei genitori**.*

Per la complessità di alcune regole contenute del vademecum risulta particolarmente utile la consultazione degli allegati riassuntivi (in particolare: allegati 4, 5, 6).

Approfittiamo infine di questo spazio introduttivo per sollecitare la vostra attenzione sui problemi psicologici che l'isolamento, la solitudine e la sedentarietà stanno creando nei nostri bambini e ragazzi. In età infantile e adolescenziale i rapporti umani all'interno e all'esterno della famiglia e l'attività fisica sono fondamentali per la crescita e il benessere; se la pandemia colpisce tutti, lo fa in particolare per chi deve "sbocciare" o iniziare a "spiccare il volo" .

La stessa cura ed attenzione che il genitore mette per preservare o curare il figlio dal Covid va messa per sorvegliare e rafforzare il suo benessere fisico e psichico.

Non lasciamo soli i figli in questo momento: che siano a casa in “zona rossa”, in DAD, in isolamento, in quarantena o riprendano timidamente la vita da “zona gialla”, sorvegliamoli amorevolmente e interveniamo con serietà e rapidità in caso di disagio.

Nota bene: nell'intero documento useremo genericamente per brevità il termine “medico”; ci riferiamo ovviamente al “Pediatra di Famiglia” o al “Medico di Medicina Generale” che ha in cura il figlio.

La presente versione (secondo aggiornamento) è aggiornata al 2 maggio 2021; in caso di cambiamenti significativi, verrà nuovamente revisionata e distribuita.

Dr.ssa Monica Altobelli

Dr.ssa Beatrice Pietrobon

Dr.ssa Chiara Zanolini

(Gruppo di lavoro SiMPeF Bergamo)

DOMANDE E RISPOSTE

STAMATTINA HO MANDATO A SCUOLA (ASILO) MIO FIGLIO MA MI HANNO CHIAMATO PERCHE' NON STA BENE. COSA DEVO FARE?

Ritirate vostro figlio dalla scuola (asilo) e contattate il suo medico che vi dirà come procedere.

La scuola potrebbe inviare direttamente l'alunno a fare il tampone; contattate comunque prima il medico.

MIO FIGLIO NON SI SENTE BENE ED HA SINTOMI DI MALATTIA. COSA DEVO FARE?

Verificate i sintomi (vedi elenco in Allegato1); anche se non sono gravi contattate il medico per essere guidati.

Il Covid-19 è una malattia virale e i sintomi di malattia (febbre, tosse, mal di gola, ...) possono essere "nascosti" dai farmaci: in attesa di contattare il medico somministrate a vostro figlio solamente i medicinali strettamente necessari (ad esempio antifebbre se febbre elevata). Lasciate che i sintomi si manifestino così il medico può avere un quadro chiaro della malattia in corso.

Nel frattempo, il bambino/ragazzo non va mandato a scuola.

ORA CHE MIO FIGLIO HA SINTOMI DI MALATTIA, DOVRA' FARE SICURAMENTE IL TAMPONE COVID?

Non è sempre necessario che il bambino/ragazzo con sintomi di malattia debba fare il tampone: è il medico che vi dirà se nel vostro caso è necessario.

IL MEDICO MI HA DETTO CHE MIO FIGLIO DEVE FARE IL TAMPONE COVID. COME MI MUOVO?

Scaricate l'autocertificazione dal portale ATS

<https://www.ats-bg.it/covid-19-scuole>

(TAMPONE MOLECOLARE → SCARICA L'AUTOCERTIFICAZIONE → Autodichiarazione – modulo2)

Portate vostro figlio al “punto tamponi scuola” più vicino alla vostra residenza o alla scuola, con la tessera sanitaria e l'autocertificazione compilata.

Per indirizzi e orari dei “Punti tampone scuola”:

[ASST PAPA GIOVANNI XXIII](#)

(http://www.asst-pg23.it/2021/02/tamponi_covid_19/)

vedere paragrafo “linea tamponi scuole”

[ASST BERGAMO EST](#)

(<http://www.asst-bergamoest.it/user/Default.aspx?SEZ=51&PAG=111&NOT=2353>)

[ASST BERGAMO OVEST](#)

(<http://www.asst-bgoveest.it/586.asp>)

Attenzione: questa organizzazione può cambiare nel proseguo della pandemia, in particolare in periodi dell'anno in cui la scuola è chiusa (chiedete conferma al vostro medico e consultate i precedenti link).

Non è necessario l'appuntamento. Il tampone è gratuito.

I sanitari che effettuano il tampone sono esperti. Il tampone è un poco fastidioso, ma in genere non è doloroso; non è una procedura dannosa anche nel caso venga ripetuta più volte.

È VERO CHE ESITONO DUE TIPI DIVERSI DI TAMPONE?

Sì. Esistono i tamponi “molecolari” (i primi ad essere usati) e i tamponi “antigenici rapidi”. Entrambi sono tamponi nasali, ma possono essere effettuati nei bambini più piccoli anche a livello faringeo.

Al punto scuola viene effettuato il tampone molecolare, con accesso libero (non occorre prenotare) e gratuito.

I tamponi (sia quelli molecolari che quelli rapidi) sono anche disponibili a pagamento in strutture private. In farmacia vengono effettuati solamente i tamponi rapidi e solamente su persone asintomatiche.

Attenzione: i tamponi, in particolare quelli rapidi, non hanno una attendibilità totale e il risultato va sempre interpretato dal medico curante alla luce della situazione in atto.

DOVE VISUALIZZO L'ESITO DEL TAMPONE?

Sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) personale. Per accedere la prima volta al FSE personale, il genitore deve attivare la procedura di accesso (vedi oltre).

Un'altra modalità per la visione dell'esito, per chi non ha attivato il FSE, è quella di utilizzare il seguente link:

<https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it/esito-tampone-covid>

Bisogna inserire il codice CUN ("Codice Unico Nazionale") che identifica il tampone effettuato. Il CUN viene inviato via sms; purtroppo, allo stato attuale, l'invio del codice CUN non è immediato.

L'esito del tampone del "punto scuola" arriva di regola in 12-24 ore; in periodi di particolare carico, l'esito può tardare anche oltre le 48-72 ore.

COS' È IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) E COME VI ACCEDO?

Il FSE è un prezioso strumento, gratuito e diffuso in tutta Italia, attivato automaticamente dalla regione per ogni cittadino iscritto al SSR (Sistema Sanitario Regionale) e gestito dalle regioni stesse.

Il FSE permette al cittadino di tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria: è come un cassetto dove è riposta e ordinata tutta la sua documentazione sanitaria.

Con l'FSE si può non solo visualizzare e stampare i propri documenti sanitari (prescrizioni, referti, ecc.), ma si hanno anche a disposizione on line una serie di servizi molto utili (prenotazione visite ed esami, pagamento ticket, scelta del medico di famiglia, certificato vaccinale, ecc.).

Chi può visualizzare il FSE?

Nel FSE i documenti che riguardano la propria salute sono protetti e riservati, ma si può scegliere se renderli visibili anche ai professionisti sanitari da cui si è in cura, esprimendo il “consenso alla consultazione del FSE”. Dare il consenso alla consultazione ai sanitari non è obbligatorio ma è vivamente consigliato per permettere una cura migliore. È un consenso che può essere sempre revocato.

Come si consulta?

Bisogna accedere con le credenziali personali dal sito apposito della regione Lombardia:

<https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it>

Come si ottengono le credenziali?

Le credenziali necessarie sono diverse a seconda che la persona sia maggiorenne o minorenni; le istruzioni per richiedere le credenziali per il proprio figlio minorenni sono elencate sul sito:

<https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it/come-puoi-accedere>

vedere paragrafo “Accesso al Fascicolo Sanitario: minorenni”.

In caso si vogliono richiedere le “credenziali OPT” di Regione Lombardia, bisogna rivolgersi agli sportelli abilitati (sportelli “scelta e revoca” dei PreSST – Presidi Socio Sanitari Territoriali –, agli sportelli ospedalieri o all'Ufficio Informazioni dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII). Per indirizzi, orari e modalità di erogazione del servizio potete consultare il sito dell'ASST cui fate capo (Bergamo Est - Bergamo Ovest – Papa Giovanni XXIII).

Da quanto detto finora, risulta chiaro che è importantissimo attivare il FSE appena possibile, anche prima di averne immediato bisogno, perché è uno strumento indispensabile di comunicazione sanitaria.

Solo in caso di significativa difficoltà nell'accesso, il medico di vostro figlio può accedere con la vostra autorizzazione ed una particolare procedura ad una parte limitata del FSE, che gli consente di visualizzare l'esito del tampone.

ORA CHE MIO FIGLIO HA FATTO IL TAMPONE COSA DEVO FARE?

In attesa dell'esito del tampone, che in genere arriva entro in 12-24 ore (ma in periodi di particolare carico anche dopo 48-72 ore), vostro figlio deve stare in “quarantena fiduciaria” perché potrebbe risultare positivo e quindi essere contagioso (vedi “Regole per quarantena/isolamento” - Allegato 2)

I familiari e i compagni in questa fase NON sono in quarantena perché è stato utilizzato il “punto tampone scuola”: possono andare a scuola o al lavoro avendo però un comportamento particolarmente attento (spostamenti e incontri solo strettamente necessari, con mascherina, distanziamento, igiene delle mani).

IL TAMPONE DI MIO FIGLIO È RISULTATO NEGATIVO. COME PROCEDO?

Non si tratta di malattia Covid-19 e quindi non si devono applicare quarantene o isolamenti particolari. Contattate il medico riferendo l'esito. Quando il bambino/ragazzo è guarito, torna a scuola senza attestato del medico curante.

IL TAMPONE DI MIO FIGLIO È RISULTATO POSITIVO. DEVO PREOCCUPARMI? COSA DEVO FARE IO? COSA DEVE FARE LA SCUOLA?

Il Coronavirus in genere è poco aggressivo nei confronti dei bambini e dei giovani.

La preoccupazione più importante è quella di fermare il contagio: bisogna identificare e isolare le persone che hanno avuto un contatto “a rischio” col bambino/ragazzo positivo, perché potrebbero essere state contagiate e devono stare in quarantena.

Il contatto con un malato può essere di due tipi:

- “ad alto rischio di contagio” (ad esempio dormire nella stessa stanza o venire in contatto a mani nude con un fazzoletto infetto): in tal caso la persona viene anche detta “CONTATTO STRETTO” (vedi “Regole per capire chi è contatto stretto o contatto ad alto rischio” - Allegato 3)
- “a basso rischio di contagio” (per i contatti meno diretti) (vedi “Regole per capire chi è contatto a basso rischio” - Allegato 3bis)

In attesa delle indicazioni di ATS, è bene considerare a rischio di contagio qualsiasi tipo di contatto avuto con la persona malata (sia contatto ad alto rischio che contatto a basso rischio). ATS indicherà chi deve stare in quarantena e come terminare la quarantena stessa in base alla situazione specifica e al tipo di virus coinvolto.

I familiari (appena sanno della positività del tampone e anche se non sanno se si tratti di virus comune o di variante virale) devono:

- contattare subito il medico del figlio
- avvisare subito tutti i “contatti a rischio” (chiamare immediatamente la scuola e le altre persone ritenute “contatti a rischio”)
- tenere il bambino/ragazzo in isolamento;

- mettersi in quarantena secondo le regole (vedi Allegato 2): NON andare a scuola/lavoro, NON uscire di casa
- attendere le indicazioni ufficiali di ATS.

La scuola, avvisata tempestivamente dai familiari, deve:

- segnalare ad ATS (utilizzando un'apposita mail) la positività dell'alunno, trasmettendo l'elenco dei compagni di classe ("contatti stretti"). Ad ATS spettano le decisioni operative ufficiali (quarantene/tamponi)
- informare le famiglie dei compagni di classe affinché tengano precauzionalmente i propri figli a casa in attesa di ricevere il provvedimento scritto di ATS. I familiari dei compagni NON sono in quarantena.

I nidi hanno una procedura simile.

L'intervento ufficiale di ATS, in relazione al numero di segnalazioni, può tardare, ma la scuola si mobilita subito nel modo descritto per limitare il contagio.

COME FACCIAMO A SAPERE SE MIO FIGLIO, CHE HA TAMPONE POSITIVO, HA UNA VARIANTE DEL VIRUS?

La presenza di una variante del virus si identifica solo facendo una specifica indagine di laboratorio sul tampone risultato positivo (genotipizzazione); questo approfondimento è possibile solo sul tampone molecolare, non su quello rapido. Attualmente è ATS, in base a criteri specifici, che richiede la genotipizzazione.

In ogni caso il comportamento iniziale per il paziente non cambia.

ATS, nei giorni successivi l'arrivo del tampone, indicherà come procedere.

QUANDO SCATTANO ISOLAMENTO E QUARANTENA? E COME SI FANNO IN PRATICA?

L'ISOLAMENTO è prescritto se si ha un tampone positivo, cioè se si ha contratto la malattia.

La QUARANTENA scatta:

- quando si hanno i sintomi sospetti, si è fatto il tampone e si sta aspettando l'esito. Poiché l'esito potrebbe essere positivo, bisogna non contagiare gli altri.
- quando si è stati a contatto con una persona malata (cioè con tampone positivo).
- quando c'è stato un contatto con una persona che ha sintomi e sta aspettando l'esito del tampone, qualora il tampone NON sia stato fatto presso il "punto tamponi scuola" (vedi "Appendice").

Al contrario, se la persona in attesa di tampone fa parte del mondo scolastico ed ha fatto il tampone al "punto tamponi scuola" NON scatta la quarantena per i contatti (ma è opportuno che questi contatti tengano un atteggiamento particolarmente prudenziale: utilizzo delle mascherine laddove si sta molto insieme, ad esempio a casa, e riduzione dei momenti di socialità).

Le regole della quarantena e dell'isolamento sono le stesse e servono ad impedire il contagio; si attuano:

- non uscendo di casa,
- interrompendo i contatti con persone estranee al nucleo familiare,
- limitando i contatti che si hanno all'interno della casa con i familiari conviventi.

I comportamenti all'interno della casa (elencati in Allegato 2) devono essere rigorosamente applicati in caso di isolamento perché la persona è Covid positiva ed è sicuramente contagiosa. Anche in caso di quarantena è opportuno che il soggetto riduca al minimo il contatto con i familiari perché c'è il rischio di una sua contagiosità.

In casi particolari (bambini piccoli, case piccole con bagno singolo e senza doppia camera, situazioni difficili per vari motivi) queste regole possono essere particolarmente difficili da applicare: in questi casi è importante affrontare il problema in modo personalizzato, parlandone con il proprio medico e con ATS.

QUANTO DURANO GLI ISOLAMENTI E LE QUARANTENE? E COME FINISCONO?

La risposta a questa domanda è quella che più varia nel tempo a seconda dell'andamento dell'epidemia.

Le **regole dell'isolamento** (quelle per il paziente con tampone positivo) non sono variate. Queste regole sono riassunte in forma di schema nell'Allegato 4.

Regola dell'isolamento per il paziente positivo, sia con virus comune che con variante:

ATS prescrive il nuovo tampone ("di guarigione") dopo 10 giorni dal primo tampone, sempre che non ci siano sintomi da almeno 3 giorni.

Se il tampone è negativo il paziente è guarito.

Se il tampone è ancora positivo, ATS prenota un ulteriore tampone a 7 giorni di distanza da quest'ultimo (cioè 17 giorni dal primo tampone).

In caso di ulteriore positività e in assenza di sintomi da almeno 7 giorni, l'isolamento si conclude comunque al 21° giorno (contato dall'inizio dei sintomi o dal primo tampone positivo se paziente asintomatico), perché il paziente non è più contagioso.

Attenzione: in casi particolari ATS può applicare regole diverse e personalizzate.

(vedi Allegato 4)

Sono invece cambiate le **regole delle quarantene dei contatti** che sono rese molto complesse e variabili.

Vanno infatti tenuti in considerazione diversi aspetti, in base ai quali ATS detterà regole personalizzate. Gli aspetti presi in considerazione sono: tipo di virus (virus comune / variante virale), tipo di contatto (alto rischio / basso rischio), luogo ove è avvenuto il contatto (scuola / extrascolastico).

Da quanto detto risulta chiara la funzione centrale di ATS nel guidare il comportamento da tenere: è compito di ATS analizzare tutte le variabili presenti e definire ufficialmente le regole per il singolo caso.

In Allegato 5 troverete uno schema riassuntivo semplificato delle quarantene dei contatti.

Regole per i contatti in quarantena (familiari / classe / altro),
se si sono mantenuti senza sintomi e non hanno più avuto contatto a rischio
con il paziente positivo:

le quarantene durano in genere 14 giorni, alcune cessano senza tampone (se virus comune e contatto scolastico), altre cessano con tampone (fatto al 14° giorno se variante virale, dal 10° giorno se contatto extrascolastico con virus comune)

(vedi Allegato 5)

LA SCUOLA (o la società sportiva) MI HA AVVISATO CHE SI È VERIFICATO UN CASO COVID NELLA CLASSE DI MIO FIGLIO (o squadra) E QUINDI SCATTA LA QUARANTENA. LO PORTO SUBITO A FARE UN TAMPONE?

No.

I genitori non devono organizzare autonomamente il tampone, ma sentire il proprio medico ed attendere le istruzioni da ATS. Nel frattempo, devono subito tenere il figlio a casa in quarantena come “contatto”, secondo le indicazioni dell’Allegato 2.

I familiari NON sono in quarantena.

Fare presto un tampone, se negativo, dà una falsa tranquillità e comunque non serve ad evitare i giorni di quarantena.

E SE È UN FAMILIARE CHE RISULTA POSITIVO? CI SONO REGOLE PARTICOLARI?

No.

Attualmente non vi sono comportamenti diversi da tenere, salvo indicazioni personalizzate.

Riassumendo, in questi casi familiari: il familiare positivo va tenuto in isolamento all’interno della casa, i familiari “contatti a rischio” non devono più avere contatto con il familiare positivo, stanno in quarantena per 14 giorni e, se nel frattempo non hanno sviluppato sintomi, fanno il tampone quando prescritto da ATS.

Se all’interno della famiglia non è possibile isolare correttamente il familiare positivo (ad esempio case piccole oppure bambini piccoli con genitore positivo che non può isolarsi), ATS darà indicazioni personalizzate per la fine della quarantena.

È SEMPRE NECESSARIO PORTARE L’ATTESTATO PER LA RIAMMISSIONE SICURA A SCUOLA DOPO UN’ASSENZA?

Ci sono grandi cambiamenti su questo tema; le nuove regole sono riassunte nell’Allegato 5.

Finora valeva la regola: tampone fatto = attestato da portare.

Secondo le nuove regole, l’**attestato** del medico è ora necessario solamente al rientro dalla malattia Covid o quando il bambino/ragazzo viene inviato a fare il tampone perché ha sintomi sospetti e questo tampone risulta negativo.

Per il **ritorno a scuola dei contatti dopo la quarantena** è il genitore che **autocertifica** (usando gli **appositi moduli** forniti dalla scuola) di aver effettuato correttamente tutto il percorso previsto da ATS.

In pratica:

- quando ATS dispone di finire la quarantena con un tampone, il genitore compila l'autocertificazione dichiarando sotto la sua responsabilità "che il proprio figlio/a ha rispettato la quarantena indicata da ATS, in quanto contatto stretto scolastico di caso COVID positivo, e a conclusione della stessa ha eseguito un tampone molecolare con esito negativo".
- Quando ATS dispone di finire la quarantena senza tampone, il genitore compila l'autocertificazione dichiarando sotto la sua responsabilità "che il proprio figlio/a ha rispettato la quarantena indicata da ATS, in quanto contatto stretto scolastico di caso COVID positivo, senza aver mai manifestato sintomi riconducibili a COVID".

Infine, se il figlio è stato assente per motivi non medici oppure per una malattia per cui il medico non ha ritenuto di fare il tampone, rientra a scuola con una **normale giustificazione** scritta del genitore.

PER UN RIASSUNTO DELLE REGOLE DESCRITTE, VEDERE ALLEGATI 4, 5, 6

APPENDICE

E SE CAPITA A ME (genitore) DI AVERE SINTOMI O DI ESSERE “CONTATTO”? LE INDICAZIONI FORNITE VALGONO UGUALMENTE?

Quasi tutte le regole generali esposte valgono anche per gli adulti.

Le persone che non appartengono al mondo della scuola (cioè non sono alunni e non sono personale della scuola) non possono però usufruire del “punto tamponi scuola”, ma effettuano il tampone tramite prenotazione da parte del proprio medico curante o di ATS.

In attesa del risultato del tampone, per evitare che il contagio possa allargarsi, il medico curante mette in quarantena non solo il soggetto sintomatico, ma anche i suoi contatti stretti (vedi DGR di seguito).

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE (DGR) N° XI / 3114 del 07/05/2020

Evoluzione attività di sorveglianza e contact tracing in funzione dell'epidemia COVID-19

(omissis)

Il medico in presenza di un caso sospetto è tenuto a:

A. *disporre l'isolamento del paziente, degli eventuali contatti famigliari/conviventi e dei contatti lavorativi ove già noti;*

B. *acquisire i dati per realizzare la segnalazione e ogni informazione utili all'indagine epidemiologica tra cui:*

- sintomi (OBBLIGATORIO);

- data inizio sintomi (OBBLIGATORIO);

- recapito telefonico (OBBLIGATORIO) ed il domicilio del caso sospetto (OBBLIGATORIO);

- i nominativi dei contatti famigliari/conviventi per cui ha disposto l'isolamento domiciliare (OBBLIGATORIO);

- collettività coinvolte (luoghi di lavoro, scuola, etc.);

(omissis)

Il test diagnostico deve essere effettuato tempestivamente a far tempo dalla segnalazione alla ATS; nell'attesa, il Caso sospetto va comunque trattato come caso accertato compreso l'isolamento dei contatti stretti.

ALLEGATI

[Allegato 1:](#)

SINTOMI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLA MALATTIA “COVID-19”

[Allegato2:](#)

REGOLE PER ISOLAMENTO/QUARANTENA A DOMICILIO

[Allegato 3:](#)

REGOLE PER CAPIRE CHI E’ “CONTATTO AD ALTO RISCHIO”

[Allegato 3bis:](#)

REGOLE PER CAPIRE CHI E’ “CONTATTO A BASSO RISCHIO”

[Allegato 4:](#)

GRAFICO RIASSUNTIVO PER BAMBINI/RAGAZZI

[Allegato 5:](#)

QUARANTENE PER I CONTATTI DI CASO ACCERTATO

[Allegato 6:](#)

REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA

SINTOMI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLA MALATTIA "COVID-19"

- *raffreddore intenso*
- *tosse*
- *difficoltà respiratoria*
- *febbricola o febbre (= $o > 37.5^{\circ}\text{C}$)*
- *mal di gola*
- *diarrea/vomito*
- *congiuntivite*
- *cefalea*
- *dolori diffusi a muscoli o articolazioni*
- *debolezza/malessere*
- *alterazione del gusto/alterazione dell'olfatto*

REGOLE PER ISOLAMENTO/QUARANTENA A DOMICILIO per i malati / per chi è in attesa dell'esito del tampone / per i contatti stretti	
ISOLAMENTO OTTIMALE	SUGGERIMENTI
	bambini piccoli, case piccole, bagno singolo, situazioni difficili
camera personale dove dormire e stare durante il giorno	creare una zona separata almeno per il sonno
bagno personale	usare salviette separate / disinfettare* il bagno dopo ogni utilizzo
mangiare in camera	mangiare a un capo del tavolo oppure su un tavolino a parte, non scambiarsi le stoviglie
uscire il minimo possibile dalla camera	giocare lontano dagli altri familiari evitando lotte e giochi di contatto/ guardare la TV usando una poltrona dedicata e coperta con un lenzuolo/ limitare gli abbracci e i contatti fisici
usare mascherina se si esce dalla camera e igienizzare le mani	usare tutti sempre la mascherina e igienizzare frequentemente le mani
arieggiare frequentemente la camera e le stanze frequentate	arieggiare sempre bene la casa
disinfettare* bagno, camera, stoviglie	disinfettare* le parti comuni della casa frequentate e le stoviglie usate dal soggetto in isolamento/quarantena

*per disinfettare usare: alcool etilico ad almeno 70° o candeggina alla diluizione dello 0,5% (usare una candeggina che abbia indicato nell'etichetta la diluizione e aggiungere l'acqua necessaria per raggiungere la diluizione efficace dello 0,5%; attenzione: la candeggina va ricostituita giornalmente).

Potete avere indicazioni più dettagliate sulle regole della quarantena dal sito dell'Istituto Superiore di Sanità, al seguente link:

[Indicazioni per l'isolamento domestico ISS](#)

(<https://www.iss.it/in-casa-isolamento-quarantena-e-contatti-stretti> -> vedi Poster raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per i familiari che li assistono)

REGOLE PER CAPIRE CHI È “CONTATTO AD ALTO RISCHIO” (CONTATTO STRETTO)

1) QUANDO È AVVENUTO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE POSITIVO

Contatto avvenuto entro le 48 ore dall’inizio dei sintomi del paziente

2) TIPO DI CONTATTO AVUTO CON IL PAZIENTE POSITIVO

- *vivere nella stessa casa di un caso COVID-19*
- *avere avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)*
- *avere avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)*
- *avere avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti*
- *essere stato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei (ad esempio mascherina indossata in modo scorretto)*
- *avere prestato assistenza diretta ad un caso COVID-19 senza l’impiego dei DPI raccomandati*
- *avere viaggiato seduti in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell’aereo/treno dove il caso indice era seduto*

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

REGOLE PER CAPIRE CHI È “CONTATTO A BASSO RISCHIO”

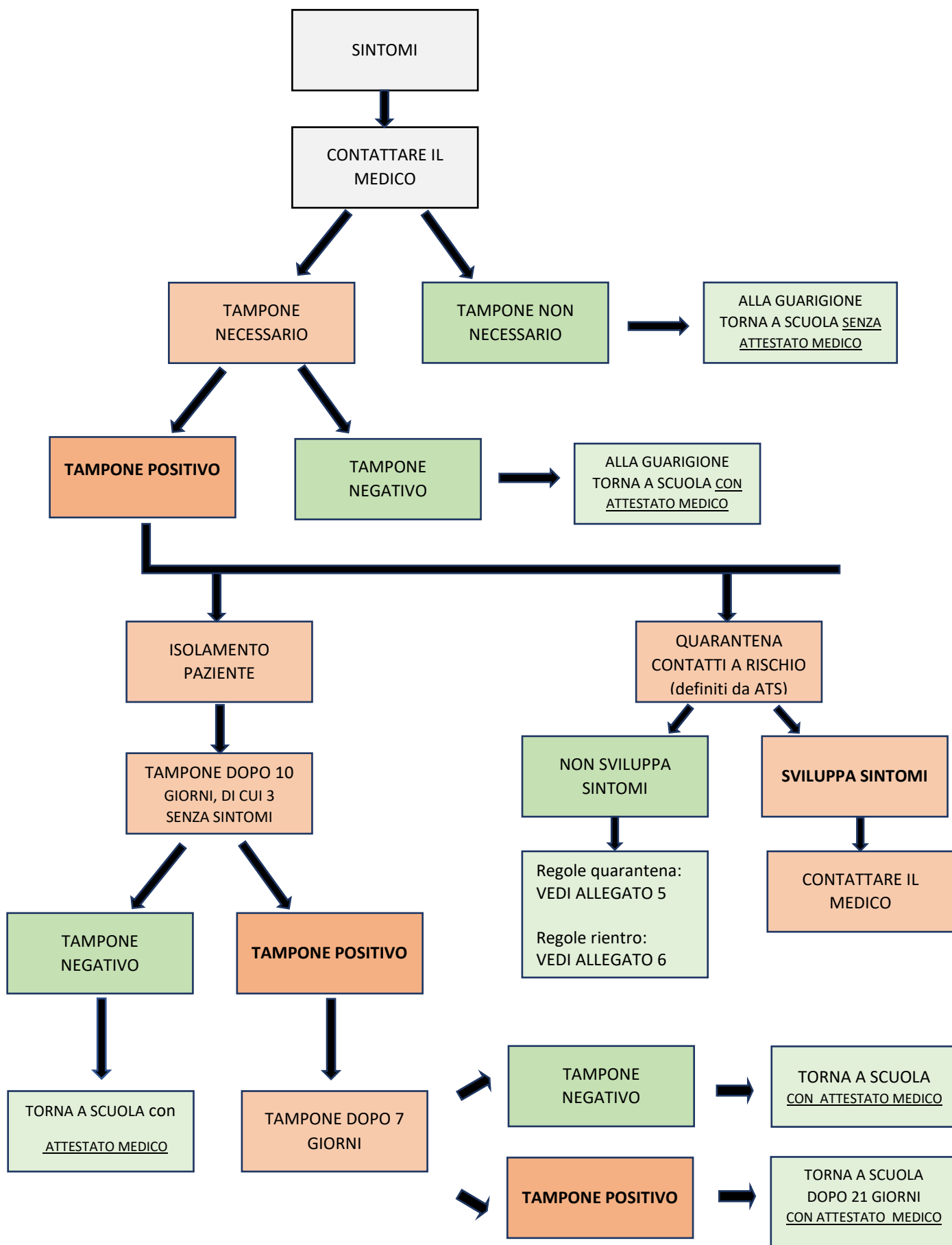
1) QUANDO È AVVENUTO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE POSITIVO

Contatto avvenuto entro i 14 giorni dall’inizio dei sintomi del paziente

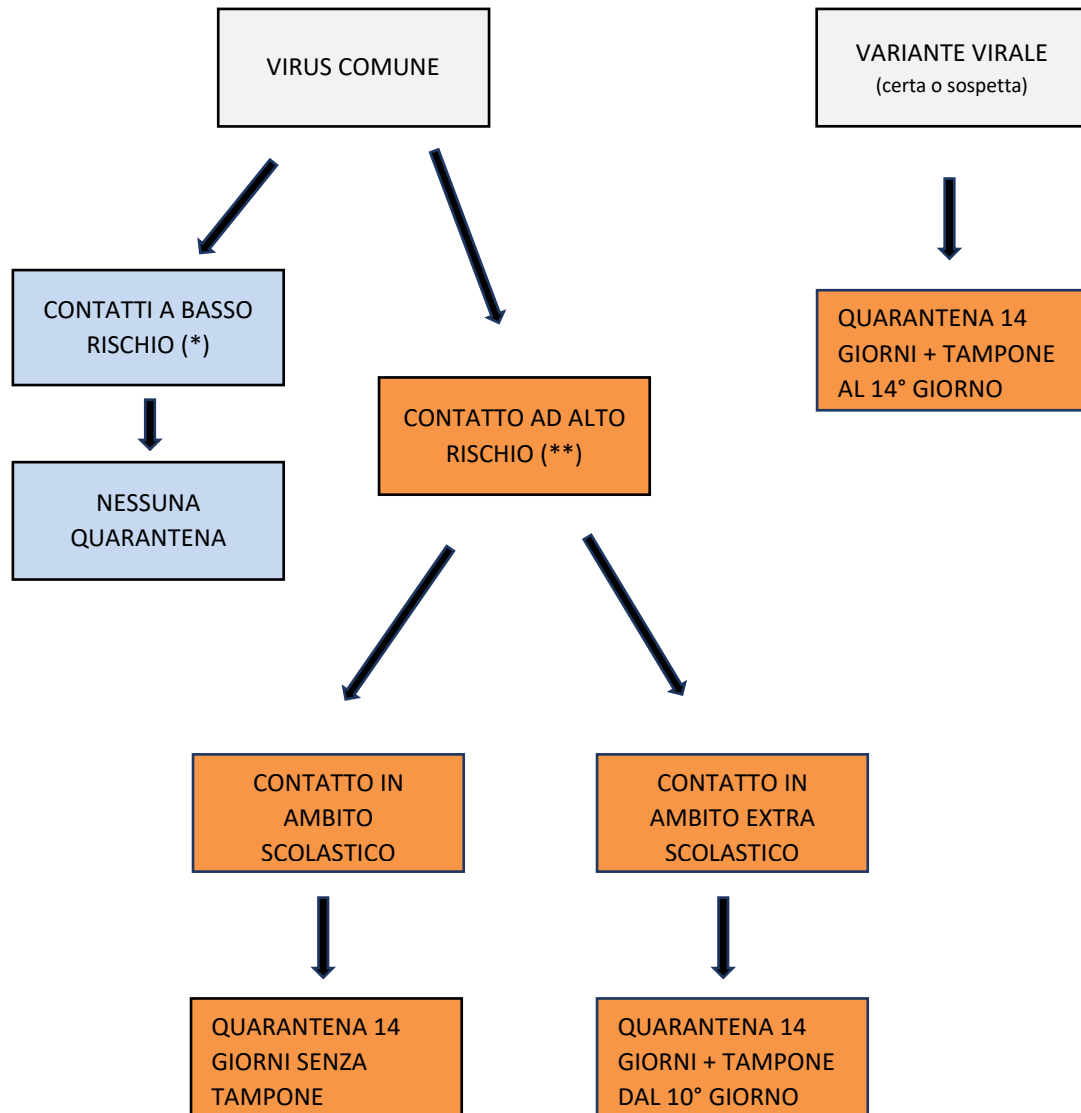
2) TIPO DI CONTATTO AVUTO CON IL PAZIENTE POSITIVO

- *una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e per meno di 15 minuti*
- *una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti*
- *un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati (camice-guanti-mascherina-ecc)*
- *tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19.*

GRAFICO RIASSUNTIVO PER BAMBINI/RAGAZZI



QUARANTENE PER I CONTATTI DI CASO ACCERTATO



* vedi allegato 3 bis

** vedi allegato 3

REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA	
Assenza per motivi non medici	La scuola può richiedere una dichiarazione da parte del genitore dei motivi dell'assenza (giustificazione)
Assenza per malattia non Covid-19 (su indicazione del medico)	La scuola può richiedere una dichiarazione da parte del genitore dei motivi dell'assenza (giustificazione)
Inviato a fare tampone per sintomi sospetti Covid (tampone negativo)	Attestato del medico
Ammalati guariti (tampone negativo dopo isolamento)	Attestato del medico
Ammalati guariti con tampone che resta positivo a lungo (>21gg)	Attestato del medico
Quarantena del contatto, finita con tampone (su indicazione di ATS)	Autocertificazione* del genitore che attesta "che il proprio figlio/a ha rispettato la quarantena indicata da ATS, in quanto contatto stretto scolastico di caso COVID positivo, e a conclusione della stessa ha eseguito un tampone molecolare con esito negativo"
Quarantena del contatto, finita senza tampone (su indicazione di ATS)	Autocertificazione* del genitore che attesta "che il proprio figlio/a ha rispettato la quarantena indicata da ATS, in quanto contatto stretto scolastico di caso COVID positivo, senza aver mai manifestato sintomi riconducibili a COVID"

*su modulo apposito fornito dalla scuola